

02 luglio | 13 settembre, 2025

[...]

È noto che / in qualche modo / trovarono la fontana. / Sgorgava / una sostanza luccicante. / Ingurgitavano d'istinto e non capivano / ma facevano templi / colonne ed archi / perché / non si sa / castelli. / Ecco / viene spontanea una raffineria, una fabbrica o una villetta / un cavallo o una nuvoletta / che fanno pensare / «creare è abbandonare» / mangia mangia mangia / per dimenticare / che le carte uccidono / anche i maghi / e / rendono / l'ovvio / inutile.

C'è chi / addirittura dice / di averli proprio sentito biasciare: / «un garage può diventare sacro: / se mangio / il cielo si apre e il cielo si chiude / e qua ed ora / la materia balla / con me, con te, con loro. / Non vedi che è evidente!?» / Così gli sentivano dire / e anche / «Bisogna abboccare le nuvole / proprio perché / mangerecce».

Penso che possiamo / essere d'accordo / peraltro / che il detto / «non si può dire formaggio senza dire forma» / provenga proprio da questo popolo / e che tutto quello / che si sente dire a loro riguardo / è verosimilmente accaduto. Praticamente / insomma / senza che ci dilunghiamo troppo / era una terra di santi pazzi edificatori.

Pietro Librizzi

Pietro Librizzi (Palermo, 1993) vive e lavora a Petralia Soprana (PA), si è laureato al Goldsmiths' College di Londra nel 2016. Tra le mostre recenti: 2025 - ANGELI MURATORI, ADA, Roma, IT (solo). 2024 - Festa Arcaica, Kunsthalle Graz, AT (solo). 2023 - Premio Lissone 2023, a cura di Saverio Verini and Francesca Guerisoli, Lissone, IT. 2022 - Traffic Festival, a cura di Marche Arte Viva, San Lorenzo in Campo, IT; Ce n'è e ce ne sarà per tutt3, Sonnenstube Offspace, Lugano, CH. Tra i progetti di residenza: Styria-Artist-in-Residence- Stipendien, Graz (2023-2024); CASTRO Projects, Roma (2020).